

COMUNE

DI

NOVATE MILANESE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 DICEMBRE 2013

Approvato con Deliberazione di presa d'atto CC n. 11 del 04/02/2014

SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 NOVEMBRE 2013 – PRESA D’ATTO	PAG. 11
PUNTO 2: MANDATO AL SINDACO PER L’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO SOCIETÀ MERIDIA SPA	PAG. 11
PUNTO 3: PROROGA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL P.L.I.S. PARCO DELLA BALOSSA – COMUNE DI NOVATE MILANESE E CORMANO – NELLE MORE DEL PERFEZIONAMENTO DELLA PROCEDURA DI ACCORPAMENTO, EX ART. 4 L.R. 12/2011, AL PARCO NORD MILANO E CONTESTUALE APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA PARCO DELLA BALOSSA E PARCO NORD MILANO	PAG. 23
PUNTO 4: AGGIORNAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER L’ANNO 2014: REGOLAMENTAZIONE DEL PAGAMENTO RATEALE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE - RINVIO	PAG.25
PUNTO 5: MODIFICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE, NORMATIVA DI POLIZIA IDRAULICA E I SUOI ALLEGATI (DGR 8/7868 DEL 25.01.2002 E DGR N. VII/13950 DELL’01.08.2003) E CONTESTUALE SDEMANIALIZZAZIONE DI TRATTI DI FONTANILI DISMESSI DI COMPETENZA COMUNALE (DGR 14.01.2005 N. 7/20212) – APPROVAZIONE ELABORATO GRAFICO CON INDIVIDUAZIONE RETICOLO IDRICO	PAG. 26
PUNTO 6: INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE (NDA) DEL P.G.T.	PAG. 27
PUNTO 7: CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E RETTIFICHE AGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NON COSTITUENTI VARIANTE AGLI STESSI, AI SENSI DELL’ART. 13 COMMA 14BIS DELLA L.R. N. 12/2005	

Apertura di seduta

Ore 20.45

Presidente

Sono le ore 21.12 minuti. Invito il Segretario a fare l'appello.

Segretario generale

Buona sera.

(Appello nominale)

Diciannove presenti. La seduta è valida.

Presidente

Invito il gruppo di Minoranza a indicare uno scrutatore. Indicare uno scrutatore. Aliprandi.

Il gruppo di Maggioranza due scrutatori. Ballabio, Banfi.

Presidente

Ho tre comunicazioni da farvi: la prima che col Sindaco in questi giorni sono stato nelle varie RSA, mi ha fatto piacere.

Volevo chiedere cinque minuti, noi di Capigruppo, perché volevamo presentare una mozione.

Presidente

Allora cinque minuti, potete accomodarvi. Che siano cinque, perché fa frecc. Stavo dicendo che, visitando le RSA, parlando con i novatesi che vi risiedono, mandano un saluto a tutti e quello che vogliono è ritornare a Novate. Quindi noi sappiamo che abbiamo una priorità di costruire al più presto una RSA e sarà il pensiero di tutti noi sulla coscienza per questi giorni di Natale e ultimo dell'anno. Comunque si ricordano di Novate: io ho parlato con una persona che ha 99 anni il 23 e mi ha detto: "Mi riporti a Novate, perché io sono nata lì, voglio morire lì". Non dico nient'altro, a ognuno il proprio compito. Grazie.*(Segue intervento fuori microfono)* Io sono andato nelle RSA insieme al Sindaco, ho conosciuto le persone di Novate che risiedono in queste residenze e hanno detto, la maggior parte di quelle che ci stanno con la testa, di ritornare a Novate al più presto, perché là così si trovano non... hanno nostalgia della nostra Novate. Quindi per me hanno sfondato un cancello aperto e per gli altri, a ognuno la propria coscienza. Grazie.

Hai capito adesso? Se no te lo dico in dialetto eh. *(Segue intervento fuori microfono)* Scusate, dopo la ripresa dei lavori si dovrebbe rifare l'appello. Diamo atto che è stato fatto l'appello o ricominciamo a fare l'appello?

Segretario Generale

Lo diamo per fatto.

Presidente

Allora, abbiamo ricevuto questa missiva: “Egregio Presidente, la presente per comunicare che, al fine di seguire il percorso indicato dal movimento a livello nazionale, il Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà ha deciso di assumere la nuova denominazione “Il Popolo della Libertà – Forza Italia”. Si precisa altresì che al presente logo si affianca il seguente “Forza Italia”. Cordiali saluti, Capogruppo del Popolo della Libertà, Angela De Rosa.”

Adesso il terzo punto lo legge la mia Vice Presidente.

Vice Presidente

È un'altra comunicazione, che ha per oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva. “Con la presente si comunica che, ai sensi dell’art. 166 D.L. 267/2000, nonché dell’art. 22 del vigente regolamento unico di contabilità, la Giunta comunale, con atto n. 188 del 10/12/2013 ha approvato il secondo prelevamento dal fondo di riserva per l’esercizio finanziario 2013 per complessivi Euro 15.634 a integrazione dei seguenti capitoli di spesa: n. 352, spese varie per l’archivio, prestazioni di servizio, per Euro 4.000; n. 2191, spese varie ufficio vigilanza urbana, prestazione di servizio, per Euro 60; n. 5831, TARES immobili comunali, per Euro 874; n. 6498, spese gestione società partecipata Centro Sportivo, per Euro 5.000; n. 7420, consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione, per Euro 5.700. Con atto n. 195 del 17/12/2013 ha approvato il terzo prelevamento dal fondo di riserva per l’esercizio finanziario 2013 per complessivi Euro 83.324 a integrazione dei seguenti capitoli di spesa: n. 234, cancelleria, servizi comunali, per Euro 3.000; n. 274, spese postali servizi comunali, per Euro 40; n. 279, spese funzionamento area servizi amministrativi acquisto di beni, per Euro 317; n. 333, spese per materiale igienico, acquisto di beni, per Euro 2.000; n. 400, acquisto ed abbonamento a giornali e riviste, per Euro 55; n. 719, spese funzionamento settore gestione del territorio, per Euro 25.000; n. 1441, rimborso imposte e tributi, per Euro 2.500; n. 1501, spese per tributi diversi, per Euro 2.000; n. 2150, spese vestiario polizia locale, per Euro 2.300; n. 2162, spese custodia veicoli sequestrati, per Euro 35.000; n. 6351, spese per utenze parchi e giardini, per Euro 2.100; n. 8932, prestazioni per consulenze professionali, per Euro 9.012. A firma il responsabile settore finanziario e controllo di gestione signora Romana Furfaro”.

Presidente

È stata presentata urgentemente la mozione del Gruppo PD, Italia dei Valori e Siamo con Guzzeloni. Si è astenuto Novate Viva. La parola al Capogruppo del PD Davide Ballabio.

Davide Ballabio – capogruppo Partito Democratico

Sono Davide Ballabio, Capogruppo del Partito Democratico. Come anticipato nella riunione dei Capigruppo pochi minuti fa, come forze di Maggioranza, quindi a firma del Partito Democratico, Italia dei Valori e lista Siamo con Lorenzo Guzzeloni Sindaco, abbiamo, a norma dell'art. 58, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale, presentato una mozione urgente di cui vado a leggere il testo: "Preso atto del contenuto dell'articolo dell'ultimo numero di "Informazioni Municipali" a firma del Gruppo Consiliare della Lega Nord – Padania, ritenuto che il sarcasmo utilizzato nella redazione dell'articolo abbia oltrepassato i limiti della correttezza del dibattito politico, ritenuto altresì che nell'articolo siano contenuti passaggi lesivi della dignità della persona del Presidente del Consiglio Comunale e dell'Assessore al Bilancio, il Consiglio Comunale stigmatizza i toni utilizzati dal Gruppo Consiliare della Lega Nord – Padania nell'esternare le proprie posizioni politiche, auspicando maggiore correttezza e pacatezza nel confronto elettorale prossimo venturo. Esprime solidarietà e sostegno all'operato del Presidente del Consiglio rinnovando la stima nella sua persona". Come ormai avrete capito è firmato dal Partito Democratico, dall'Italia dei Valori e dalla lista Siamo con Lorenzo Guzzeloni. Niente, due parole di commento: diciamo, come Gruppi di Maggioranza ci siamo, appunto, ritrovati a leggere questo articolo che, da un lato, se non ci sono ragioni politiche per cui non sia stato, diciamo, oggetto di "blocco" nell'ambito del Comitato di redazione, perché comunque non c'erano degli estremi di offese esplicite alla persona del Presidente del Consiglio, tuttavia riteniamo che il sarcasmo, che può essere anche uno stile letterario, che spesso si usa in politica, in questo caso abbia oltrepassato, diciamo, il limite, andando proprio a offendere la figura del Presidente che, pur con alcune problematiche, alcuni limiti, comunque ha sempre messo tanta buona volontà, impegno e passione nell'esercitare la sua funzione e quindi ci è sembrato assolutamente esagerato e pretestuoso attaccarlo in una maniera così forte, non dando appunto la possibilità di una replica. Ciò detto, se dal punto di vista nazionale siamo male abituati a delle esternazioni tutt'altro che pacate da parte della Lega, pensiamo all'ultima dichiarazione del neosegretario Salvini, che è l'unica voce fuori dal coro rispetto agli indegni fatti che sono avvenuti a Lampedusa, non vorremmo che poi questo clima, che tutto sommato si è sempre contenuto comunque in una sana dialettica qua sul nostro territorio, possa in qualche modo trascendere nell'imminente campagna elettorale, nella quale chiaramente i toni sono sempre un pochino più alti rispetto alla normale attività politica, alla normale attività consiliare. Niente, quindi una duplice finalità: da un lato quella di esprimere la solidarietà e il sostegno al Presidente del Consiglio, che ci ha messo, appunto, l'anima in questa sua esperienza, in questa sua avventura. Dall'altro, appunto, evitare, insomma, che questo possa essere un punto di un'escalation da parte di tutti, ci mettiamo chiaramente in ballo anche noi, che possa in qualche modo travalicare, rovinare il clima della prossima campagna elettorale che deve essere, giustamente, più improntata sui contenuti programmatici, più che sulle offese e le denigrazioni altrui. Grazie.

Vice Presidente

Possono intervenire i Capigruppo. Se qualche Capogruppo vuole intervenire. La parola al Capogruppo della Lega Nord, Massimiliano Aliprandi.

Massimiliano Aliprandi – capogruppo Lega Nord

Grazie. Massimiliano Aliprandi, Capogruppo Lega Nord. In merito alla mozione presentata dal Gruppo PD, beh, che dire, io sono divertito dalla vostra mozione d'urgenza. Prima di tutto perché il primo da stigmatizzare, allora, in questo senso, è chi è a capo del Comitato di redazione, che forse avrebbe dovuto vigilare sin da subito se doveva essere ritenuto lesivo quest'articolo nei confronti della persona o delle persone. Se ciò non è stato fatto, evidentemente non si è ritenuto in quella sede, che è quella che decide se pubblicare o meno gli articoli, che questo non lo era. Secondo, vorrei capire, a questo punto, da parte dei firmatari, dove sia il lesivo, perché qui fate chiaramente riferimento a dei "passaggi lesivi della dignità delle persone". Sono state attaccate, se volete, politicamente queste persone. Io nei confronti sia del Presidente, sia dell'Assessore, ho e comunque mantengo un buon rapporto, che è differente da quelli che possono essere gli atteggiamenti che si sono magari anche tenuti all'interno di quest'Aula Consiliare. Purtroppo non abbiamo lo streaming per cui la gente non ha potuto verificare da casa quelli che sono gli accadimenti all'interno del Consiglio Comunale. Quindi possiamo dire che io la posso vedere in un modo, voi la potete vedere in un altro. Terzo – e concludo – visto che il Capogruppo del PD è così attento – e sono contento – a quello che dice il nostro Segretario federale, magari se lo ascolta anche un po' di più è meglio, piuttosto che il loro Matteo Renzi, scoprirà che la cooperativa che gestisce Lampedusa è una cooperativa rossa. Quindi è proprio una delle vostre. Quindi, prima di andare a criticare quello che viene detto, forse sarà anche il caso che vi guardiate prima in casa vostra su cosa succede. Dopodiché, se vogliamo parlare su quello che è il lucro che deriva dall'immigrazione clandestina, magari invito anche il Consiglio a fare un prossimo punto all'Ordine del Giorno, così magari scopriremo anche quali sono effettivamente le problematiche correlate all'immigrazione clandestina.

Vice Presidente

Ci sono altri interventi? Luciano Lombardi, Capogruppo di Siamo con Guzzeloni.

Luciano Lombardi – capogruppo Siamo con Lorenzo Guzzeloni Sindaco.

Grazie. Sono Luciano Lombardi, della lista Siamo con Guzzeloni. Nel sottoscrivere questa mozione, prima ancora, quando come tutti i novatesi mi sono soffermato a leggere l'ultimo numero dell'Informatore Municipale, scorrendo appunto gli articoli delle rappresentanze politiche in questo Consiglio Comunale, mi sono subito chiesto se era già iniziata la campagna elettorale per le prossime amministrative. Mi sono stupito,

appunto, dei toni con i quali la Lega Nord ha stilato il suo articolo. Mi sono stupito perché non c'era un motivo o comunque se c'erano motivi potevano essere eventualmente tirati fuori o portati all'Ordine del Giorno, o comunque sul tavolo politico anche tempo addietro. Lo strano è proprio quello che ormai mancano pochi mesi alla campagna elettorale e si usano certi toni. Prendo alcune righe di quello che, come Gruppo Consiliare, abbiamo scritto nell'ultimo numero dell'Informatore Municipale, dove si diceva, citando Carlo Azeglio Ciampi, "la politica non è quella cosa sporca, da molti irresponsabilmente criticata, è solo l'indegnità degli uomini, infatti, che sporca la politica quando questa viene piegata a interessi personali o particolari, piuttosto che a quello generale". Io mi auguro, appunto, che nei prossimi mesi non si trascenda e non si vada a superare quelli che sono appunto i giusti paletti da non superare. Come dicevo prima, mi scuso, se il Presidente magari mi vorrà perdonare, però, quando dicevo che mi era venuta subito una domanda spontanea nel leggere gli articoli dei Gruppi Consiliari, mi ero stupito anche dell'altro articolo. Faccio solo un appunto, visto che il Presidente ha citato la visita che le autorità novatesi hanno fatto ai nostri concittadini sparsi nelle case di riposo. L'articolo a nome dell'UdC sulla futura casa di riposo: l'impressione, appunto, è che forse la campagna elettorale è già iniziata. Soprattutto perché nella Commissione congiunta richiamata nell'articolo dell'UdC si era anche convenuto che questo percorso, che ancora è appena iniziato, perché di certo non c'è nulla, perché è solo una proposta che è stata avanzata, che si facesse un percorso comune con tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, che nessuno si tenesse per sé un argomento che già in passato abbiamo discusso e del quale abbiamo poi deluso i cittadini novatesi. Per cui inviterei, prima di fare qualunque altro passo su questo tema, a pensarci su, perché i novatesi, come diceva il Presidente, sarebbero felici di ritornare a Novate, ma sarebbero ulteriormente presi in giro se per l'ennesima volta magari non saremo in grado di offrire loro il ritorno a Novate. Grazie.

Vice Presidente

La parola all'Assessore Giampaolo Ricci, quale direttore e caporedattore di "Informazioni Municipali", per fatto personale.

Giampaolo Ricci – assessore

Sì, scusate, solo per chiarire la linea di comportamento che si è data il Comitato di redazione rispetto a ciò che viene pubblicato su "Informazioni Municipali". Diciamo che per quanto riguarda la parte di competenza dell'Amministrazione, nonché le lettere dei cittadini e delle associazioni, la lettura dei contributi sicuramente è molto accurata e mira a far sì che non vengano pubblicate notizie false, piuttosto che offensive ecc. La parte riguardante i Gruppi Consiliari è ovviamente più che delicata. La lettura ovviamente viene fatta con la stessa accuratezza. Dopodiché, la linea del Comitato di redazione è quella di verificare l'attendibilità delle notizie riportate e ovviamente la presenza di eventuale vilipendio o improprio nei confronti di chicchessia direttamente. Per quanto riguarda l'ironia, l'allusione e l'utilizzo di parabole, ecc. ecc., è chiaro che da questo punto di vista la linea editoriale è quella di far sì che

ogni Gruppo Consiliare si assuma le proprie responsabilità, per cui non vedo nessun tipo di problema del fatto che poi altri Gruppi Consiliari abbiano a che dire o propongano censure di tipo politico, ecco. Quindi da questo punto di vista non riscontro in questo articolo né gli estremi perché ci sia stato un intervento di tipo censorio, non c'è un'offesa personale diretta, c'è sicuramente una grossa allusione, anche probabilmente di pessimo gusto dal mio punto di vista personale, però da questo punto di vista, appunto, poi la dialettica politica fa sì che vengano fuori reazioni piuttosto che no. Ecco, questo era quello che volevo chiarire.

Vice Presidente

La parola al Consigliere Matteo Silva dell'UdC

Matteo Silva – capogruppo UdC

Sì, solo per indicare a mantenere la discussione nell'ambito della mozione. Mi riferisco all'ultimo intervento del Consigliere Lombardi. Stiamo discutendo su una mozione che riguarda l'articolo della Lega, evitiamo di tirare in ballo altri articoli perché se no, a questo punto, tiro in ballo anche l'editoriale del Sindaco. Cioè, manteniamo la discussione nell'ambito. Ecco, questo, grazie.

Vice Presidente

Consigliere Filippo Giudici del Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia

Filippo Giudici – consigliere Popolo della Libertà - Forza Italia

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Io non faccio di mestiere l'avvocato difensore e non ne sono neppure capace, men che meno farei l'avvocato difensore della Lega. Però io quello che non riesco a capire è il significato di questa mozione. Laddove non ci sono offese nei confronti del Presidente del Consiglio, di cui tutti quanti e io personalmente apprezzo la massima volontà che mette e l'impegno che profonde nel gestire l'aula; però non vorrei che si facesse un po' troppa confusione tra un articolo squisitamente politico, pur virulento, ma squisitamente politico e un qualcosa che invece è offensivo. Per quanto riguarda l'offensività dell'articolo mi pare che non sussista, non solo, ma ce l'ha pure confermato il responsabile della redazione, tant'è vero che l'articolo è stato regolarmente pubblicato. È dal punto di vista politico piuttosto virulento? Eh, va beh, insomma, questo fa parte dell'attività politica. Siamo vicini alle prossime elezioni per cui non vorremmo che si alzassero i toni? Ma, insomma, mi sembra che si stia un po' esagerando. Faccio veramente fatica: se la Maggioranza ha voluto spezzare una lancia, ha voluto dare un pubblico attestato all'Assessore e al Presidente del Consiglio, benissimo. Ma se da qui lo stiamo trasformando – perché ci siamo già occupati mi pare anche fin troppo di questo articolo – lo stiamo trasformando in qualcosa d'altro, beh, ecco, il sapore della censura politica nei confronti di qualsiasi partito, Maggioranza o Opposizione che sia, francamente non mi può che trovare in disaccordo. Grazie.

Vice Presidente

Altri interventi? Massimiliano Aliprandi, Lega Nord

Massimiliano Aliprandi – capogruppo Lega Nord

Sì, Aliprandi, Lega Nord. Ecco, io rinnovo la mia richiesta di poter capire, visto che lo stesso Presidente della Commissione di redazione ha confermato sostanzialmente quello che è l'atteggiamento con cui è stato scritto, lo avete valutato troppo forte e quant'altro, va bene, ci sta, però io sto aspettando che qualcuno mi possa dare lumi su quello che è l'atteggiamento che voi definite *“contenuti e passaggi lesivi della dignità”*. Questo per dar modo anche al gruppo che ha scritto l'articolo di poter dare indicazioni. Vediamo se corrispondono o meno.

Vice Presidente

Consigliere Davide Ballabio, del Partito Democratico.

Davide Ballabio – capogruppo Partito Democratico

Sì, sono Davide Ballabio, capogruppo del Partito Democratico. Allora, la parte che, a nostro avviso, è offensiva nei confronti del Presidente del Consiglio comunale, non è tanto il discorso delle valutazioni, del rispetto, dei “lazzaroni”, “cadreghe” e quant'altro, ma è questo passaggio dove dice: *“Non dimentichiamo, però, neanche il Presidente del Consiglio – tra parentesi Saita – il quale più che mai in questi quattro anni ci ha rammentato, con le poltroncine donate al Comune, il significato delle parole “ofelè fa el tò mesté”, ciascuno si occupi delle cose di cui è realmente competente”*. Al di là di questo, il passaggio successivo: *“Invitiamo i suoi precedenti 666 elettori – ammazza tè, che numero – a farsi un giro in Consiglio Comunale e ad ascoltare le sue esibizioni almeno una volta, è in cartellone fino a maggio”*. Ecco, questo è un passaggio che a nostro avviso è lesivo, perché il Presidente del Consiglio Comunale, non è un pagliaccio, un buffone o un saltimbanco, ma ha una sua autorità istituzionale all'interno di quest'aula, quindi, quando si parla di *“esibizione che è in cartellone fino a maggio”* secondo noi sono stati travalicati i limiti della correttezza. Mi sembra abbastanza offensivo, perché non siamo qua a fare uno spettacolo circense o quant'altro, ma siamo in un organo istituzionale. Comunque ognuno ovviamente può rimanere della sua idea, noi riteniamo che questo sia offensivo. Probabilmente il livello delle offese per un partito come la Lega – torno a ripetere – è molto alto il livello rispetto a quello degli altri partiti. E una precisazione sul discorso della Lega Coop, della cooperativa rossa: allora, sgombriamo il campo poi da quello che sono il Partito Democratico e l'attività economica fatta da una cooperativa o dalla Lega Coop, perché il *“c'era una volta adesso non ci sono”* è la dimostrazione. Primo passaggio. Il secondo riguarda che se il Partito Democratico avesse avuto a cuore più gli interessi della cooperativa o della Lega Coop, sicuramente Letta non avrebbe fatto quelle dichiarazioni che invece ha fatto andando a chiedere chi erano i colpevoli e a rimuovere immediatamente le persone che erano lì dentro, quindi la dignità delle persone ha un valore significativamente

più importante rispetto al valore economico di una cooperativa della Lega Coop, che non c'entra nulla con il Partito Democratico.

Vice Presidente

Se ci sono altri interventi mettiamo ai voti, allora.

Chi è favorevole alla mozione? Contrari? Astenuti?

Allora la mozione è approvata con 12 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto.

Presidente

Il Sindaco voleva fare una precisazione.

Sindaco

No, non è una precisazione. Volevo dire questo: avete trovato, insieme alla vostra cartellina, il discorso che il Cardinale ha tenuto il giorno di Sant'Ambrogio. Ecco, non è un dono dell'Amministrazione ma è, invece, un omaggio che il Parroco Don Vittorio ha voluto fare a tutti i Consiglieri. Ha fatto recapitare questo volumetto con questa lettera d'accompagnamento che vi leggo: *“Gentilissimo signor Sindaco, le riflessioni che l'Arcivescovo Cardinale Angelo Scola ha proposto nel discorso alla città in occasione della festività di Sant'Ambrogio investono l'evento dell'Expo 2015 “Nutrire il pianeta – energia per la Città”. E mi è gradito e mi sta a cuore offrire anche e lei e, suo tramite, ai Consiglieri ed Assessori Comunali e vuole essere un piccolo ma significativo e deciso segno di attenzione e simpatia verso tutti coloro che nella dialettica istituzionale hanno a cuore il bene della nostra città. Perché la nostra città mantenga e rinnovi la propria anima, la propria vocazione alla puntuale, concreta, responsabile e generosa cura delle persone che la abitano e vi dimorano. Colgo l'occasione per un augurio, condiviso con gli altri parroci Don Giovanni e Don Marcello, a lei, ai Consiglieri e agli Assessori tutti, insieme alle rispettive famiglie, Buon Natale. Don Vittorio Madè.”*

Presidente

Grazie.

PUNTO 1: VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 NOVEMBRE 2013 – PRESA D'ATTO

Presidente

Passiamo all'argomento all'Ordine del Giorno numero uno: "Verbale Consiglio Comunale del 7 novembre 2013 – presa d'atto."

Se qualcuno vuol fare delle osservazioni, altrimenti passiamo al numero due. Nessuno ha delle osservazioni da fare.

PUNTO 2: MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO SOCIETÀ MERIDIA S.P.A.

Presidente

Secondo: "Mandato al Sindaco per l'approvazione del bilancio di esercizio società Meridia S.p.A". La parola al Sindaco.

Sindaco

Sì, in previsione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Meridia, di cui – come è noto – il Comune è socio minoritario, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 30 settembre 2013, con questa delibera si chiede al Consiglio Comunale di dare mandato al Sindaco per la sua approvazione. Il Bilancio è già stato illustrato settimana scorsa nella Commissione Partecipate. Lascio subito la parola al Presidente del Consiglio d'Amministrazione Paolo Sciorba perché illustri il bilancio anche a tutto il Consiglio Comunale.

Paolo Sciorba – Presidente CdA di Meridia S.p.A.

Grazie e buonasera. Allora, ancora quest'anno sono qui, come dire, a portare notizie su un risultato sostanzialmente positivo della gestione economica della Società, di Meridia. Infatti l'esercizio chiuso al 30 settembre, se ricordate, era iniziato con la previsione di difficoltà importanti dovute alla prospettata interruzione della fornitura di pasti ad alcune caserme, in particolare la caserma di via Ugo Marra a Solbiate Olona. In sede di budget era stato previsto un volume di pasti prodotti per il comparto esercito pari a 60.000 unità e un relativo fatturato di poco inferiore a 190.000 Euro. Per effetto di questa ipotesi si prevedeva un bilancio 2012/2013 con una perdita di quasi 40.000 Euro. Un consuntivo della gestione, che avete a disposizione, evidenzia appunto un pareggio, 4.000 Euro di utili. La principale spiegazione di questo positivo scostamento rispetto alle previsioni è che la caserma Ugo Mara in questione ha mantenuto, almeno fin'ora, il rapporto di fornitura con Elior Ristorazione Avenance e Meridia. Il programmato avvio della produzione interna alla caserma dei pasti a partire da gennaio – questo è un refuso 2012 – era 2013, non si è ancora realizzato per motivi logistico-organizzativi. Sul piano reddituale va detto che, se la lettura del dato economico finale è sostanzialmente positiva se confrontato al budget,

alcuni elementi negativi emergono, se gli stessi dati finali sono confrontati con la gestione dell'esercizio precedente. Infatti la redditività operativa si è ridotta e il risultato prima delle imposte è negativo per 24.000 Euro. Sostanzialmente – e questo è un dato abbastanza importante a mio parere – è che l'equilibrio di bilancio quest'anno è riuscito a garantire alla società la partita delle imposte, in particolare la partita delle imposte differite. Questo andamento è determinato da un peggioramento di efficienza: nonostante l'incremento della cifra di affari di 80.000 Euro e della scontistica dei fornitori di 30.000, sul versante dei costi c'è stato un peggioramento nelle condizioni relative all'approvvigionamento delle derrate alimentari e della fornitura di servizi esterni essenzialmente da parte di cooperative. In buona sostanza, il conto economico riflette, da una parte il perdurare della difficile congiuntura economica generale e di settore, dall'altra gli sforzi che la società e il management stanno approfondendo per mantenere una sana ed equilibrata gestione. Questo dal punto di vista più strettamente reddituale. Dal punto di vista finanziario, ormai sta diventando un mantra, sta diventando un problema ricorrente, che con l'andar avanti degli anni peggiora sempre più, c'è da evidenziare la situazione legata alla riscossione dei crediti presso l'utenza scolastica. A fine esercizio, quindi al 30 settembre 2013, la società vantava un credito di quasi 80.000 Euro nei confronti delle famiglie che fruiscono del servizio di refezione scolastica, una parte dei quali sono sicuramente di dubbia esigibilità e rispetto ai quali vi ricordo che alla chiusura dell'esercizio scorso avevamo accumulato un fondo svalutazione crediti di 35.000 Euro, oltre in precedenza aver accantonato altri 20.000 Euro circa, che però sono stati utilizzati e sono stati portati definitivamente a perdita. Quindi, sostanzialmente in quattro esercizi la società ha messo da parte 55.000 Euro a copertura di crediti di dubbia esigibilità. Quest'anno si è valutato di non fare ulteriori accantonamenti al fondo, questo in considerazione sia dell'entità attuale del fondo, soprattutto se messa in relazione alle azioni di recupero che la società sta svolgendo insieme con il Comune e col supporto di una società esterna specializzata nel recupero crediti. Allora, per quanto riguarda invece la prospettiva futura, in particolare le prospettive anche legate all'esercizio in corso, comunque va rimarcata l'esistenza di una grossa incognita, che è sempre la stessa poi, ovvero il possibile assorbimento da parte della caserma Ugo Marra della produzione dei pasti. È chiaro che il realizzarsi di questa eventualità, come già è stato evidenziato l'anno scorso, avrebbe importanti ripercussioni sul bilancio della società per evitare le quali sarà necessario mettere in atto interventi volti da una parte a compensare, almeno parzialmente, la eventuale perdita di fatturato e dall'altra a ridurre i costi di produzione. In ogni caso si ritiene imprescindibile presidiare e controllare con molta attenzione quattro aspetti, tre in particolare che hanno una rilevanza più strettamente economico-finanziaria. Primo: è necessario continuare sulla strada di un ampliamento della quota aziendale. L'esercizio 2012/2013 ha visto un aumento dei pasti prodotti per le aziende e vendute per il tramite di Elier Avenance del 27%, da 155.000 a quasi 200.000 unità. Secondo: continuare con tutti gli strumenti disponibili, sia legali che societari, le azioni dirette al contenimento dell'esposizione nei confronti dell'utenza scolastica questo,

evidentemente, anche per salvaguardare il patrimonio della società. Terzo, e questo riguarda il versante dei costi, evidentemente: la ricerca di soluzioni produttive e distributive innovative, in modo tale da migliorare l'efficienza. A questo proposito, con il nuovo anno scolastico, è stato avviato in via sperimentale in due plessi delle scuole primarie del Comune di Novate Milanese, la modalità di distribuzione dei pasti self service. L'obiettivo è evidentemente quello della riduzione del costo del personale attraverso due canali, il blocco del turnover e la riduzione del ricorso alle cooperative esterne che svolgono il servizio di distribuzione nei refettori sostanzialmente. Ovviamente c'è un quarto punto che però, come dire, ha più una valenza qualitativa e anche in funzione del ricorso alle soluzioni innovative di cui ai punti che precedono, la ricerca del miglioramento della qualità del servizio attraverso il confronto con le varie componenti coinvolte nel servizio di refezione scolastica consultate su base consolidata. Non sfuggirà a nessuno, e qui chiudo, che il raggiungimento di questi obiettivi, il presidio di questi punti è una condizione necessaria al fine di continuare a garantire l'equilibrio economico-finanziario della società senza aumenti tariffari, così come siamo riusciti a fare in questi ultimi quattro anni. Grazie. Se ci sono domande sono qui.

Presidente

Ringrazio il Presidente di Meridia Paolo Sciurba.

La parola i Consiglieri. Se qualcuno vuole intervenire. Filippo Giudici, Forza Italia, PdL.

Filippo Giudici – consigliere Popolo della Libertà – Forza Italia

Grazie, Presidente. Più che domande al Presidente della società, qualche considerazione. Le domande abbiamo avuto modo di farle in Commissione la scorsa settimana. Le considerazioni sono semplicemente queste: dal punto di vista del conto economico abbiamo visto che la società riesce a pareggiare solamente differendo le imposte, altrimenti. Ma perché questo? Quello che personalmente mi preoccupa, ma credo e penso di dar voce anche ai colleghi Consiglieri, quello che preoccupa è l'incidenza dei consumi di materia e dei servizi esterni sul fatturato. Mentre l'anno scorso pesava per il 64,5%, nel 2013 pesano per il 67%, quindi sono circa tre punti percentuali in più e questi sono quelli che ammazzano poi il risultato più in basso. Io non so cosa sia stato fatto dal punto di vista organizzativo per cercare di rendere meno impattante un incremento così elevato rispetto all'anno precedente. Registro con favore dalle sue parole che è uno dei punti su cui verrà posta la massima attenzione nell'esercizio successivo, quello che tra l'altro adesso è in corso, quello che è partito dal primo di febbraio. Però viene anche spontaneo dire come mai quest'attenzione non è stata posta nell'esercizio trascorso. Poi mi rendo conto anch'io che gestire una società così strutturata da un punto di vista di assetto azionario non è facile. È ovvio, ce lo siamo detti. Prima parlavamo, magari, di terminologie usate in un articolo giornalistico con toni più o meno virulenti, ma senza mai trascendere, ecco, qui spesso anch'io ho usato su questo argomento i

termini che l'azionista di maggioranza i profitti se li fa durante l'anno, proprio per come è strutturata la società, per cui quando si arriva alla fine dell'anno, se un bravo azionista, bravo fra virgolette, cattivo per noi, se un "bravo" azionista di maggioranza alla fine dell'anno si porta sempre a livello del pareggio di esercizio oppure di pochissimi utili, che poi vengono mandati strutturalmente a riserva totale o legale, anzi, credo totale, perché legale credo sia già stata superata. Io quello che vorrei sottolineare al Presidente - ma credo di averlo già fatto anche gli altri, per cui se lo scioppi pure per l'ultima volta, dico per questa legislatura - dico di porre la massima attenzione nella gestione dell'attività societaria, proprio perché è interesse dell'azionista di maggioranza quello di cercare prevalentemente il fornitore, immagino che acquisti materie prime per sé e per Meridia, dopodiché le cede a Meridia. Ecco, noi naturalmente non abbiamo il potere di andare a controllare le fatture del fornitore, cosa ha pagato una mela Elior e quanto viene fatturata una mela - sto semplificando, ma credo che ci siamo capiti perfettamente - quanto viene fatturata una mela a Meridia, perché può darsi che l'inghippo sia lì. Anzi, sono sicuro che sta lì. Quello che vorrei sottolineare, ripeto, è di porre la massima attenzione sull'aspetto gestionale di queste spese, perché sono quelle che poi mantengono. quest'anno è andata bene solo per un differimento d'imposte, altrimenti la società avrebbe avuto delle perdite. Questo per quanto riguarda l'aspetto del conto economico. Per quanto riguarda l'aspetto dell'assetto finanziario, dei risultati finanziari, ecco, mi rendo conto, anche qui, sono già alcuni anni che purtroppo si sta ripresentando questa situazione di cifre significative, circa 80.000 Euro di pasti non pagati alla società da parte di famiglie che hanno i propri bimbi che vanno alla scuola e quindi utilizzano la mensa. Tra l'altro in Commissione aspettavamo l'Assessore Ricci, ma era molto impegnato, era molto impegnato settimana scorsa, quindi non ha potuto raggiungerci in Commissione. Ecco, immagino che poi lei ci voglia dire qualcosa che era quello che avrebbe dovuto dirci quando ci siamo visti in Commissione per vedere cos'è possibile fare nei confronti di queste cifre che sono diventate una zavorra abbastanza importante per gli equilibri finanziari della società. Quindi tengo anche conto della sua posizione come Presidente della società, quindi lei deve gestire al meglio l'attività, tenga conto anche della nostra posizione che è squisitamente politica, per cui laddove ci sono veramente situazioni di disagio familiare tale che non permettono di far fronte al pagamento delle mense dei propri figlioli, ecco, almeno per quanto mi riguarda, ma credo per quanto riguardi tutti, credo di sfondare una porta aperta, ecco, ci vuole la massima attenzione prima di porre in atto degli strumenti semplicemente da un punto di vista meccanico che portino poi a un'esasperazione e a una maggiore lacerazione del tessuto sociale sul nostro territorio. Quindi, ecco io richiamerei, per quanto riguarda l'esercizio futuro, quindi 2013/2014 quello che è già partito, non so se lei ha qualche elemento, però, insomma, sono un paio di mesi, non so se lei, Presidente, ha qualche elemento da aggiungere per confortarci rispetto a una possibile situazione negativa che si potrebbe verificare, in Commissione si diceva verso marzo-aprile, quando si dovrebbe definire questo aspetto della caserma ecc. Però anche qui - e qui invito il Sindaco, nel momento in cui andrà ad

approvare il bilancio in assemblea, noi, per conto dell'azionista di minoranza, ecco qui invito il Sindaco a far presente all'azionista di maggioranza che, così com'è strutturata la società, l'azionista di maggioranza sapeva e sa benissimo che il conferimento di pasti da parte dell'azionista pubblico è più o meno contingentato. Adesso 5.000 pasti in più, 5.000 pasti in meno in un anno, però quelli sono, perché quelli sono gli studenti sul territorio; ed era compito dell'azionista di maggioranza poi far arrivare la quota, quindi il numero dei pasti prodotti e commercializzati ad un livello tale che permetta alla società di essere profittevole. Per cui questo è un aspetto che deve certamente preoccupare noi come azionista di minoranza, perché potrebbe creare dei problemi, ma deve soprattutto preoccupare l'azionista di maggioranza nel cercare di trovare delle sostituzioni ad eventuali chiusure di contratti da parte della caserma che citava. Ecco questo è quanto. Dopodiché sono sicuro che l'Assessore ci potrà dire qualcosa su quell'aspetto dei pasti non pagati da parte delle famiglie, grazie.

Presidente

Il Consigliere Pucci è uscito alle ore 22.

La parola a Patrizia Banfi, Consigliere PD.

Patrizia Banfi – consigliere Partito Democratico

Sì, buonasera. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico. Vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente Sciurba per l'esposizione puntuale dell'andamento economico della Società Partecipata Meridia che ha fatto questa sera, ma che ha fatto, in realtà, molto più dettagliata nella Commissione Partecipate del 12 dicembre scorso. Premesso che il nostro voto sarà favorevole, crediamo importante riproporre qui, in sede di Consiglio Comunale, alcuni elementi rilevanti emersi anche nella discussione in Commissione. In primo luogo, come abbiamo sentito, la situazione finanziaria della società che chiude il bilancio è positiva, ma appare fragile per tutte le incognite che abbiamo sentito e le problematiche emerse. Infatti il bilancio di quest'anno chiude con un utile di 4.500 Euro, quindi sostanziale pareggio, con una riduzione rispetto ai 16.000 Euro del 2012. Abbiamo un risultato che è positivo rispetto al *budget* previsto che, appunto, come diceva prima il Presidente Sciurba, prevedeva una perdita di circa 40.000 Euro e sappiamo anche che tale esito è stato determinato dalla prosecuzione della fornitura alla caserma militare che doveva cessare. Il Presidente Sciurba ha anche sottolineato l'aspetto riguardante l'equilibrio di bilancio che viene garantito dal differimento delle imposte e che altrimenti avrebbe visto una perdita di circa 24.000 Euro. Dobbiamo anche aggiungere – e questa cosa è stata detta anche in Commissione – che, a fronte di un aumento del fatturato, l'aumento dei costi delle derrate alimentari e dell'esternalizzazione del personale ha prodotto inefficienza e determina una riduzione della redditività. Secondo aspetto che mi sembra importante riportare qui nell'assemblea cittadina è l'aspetto critico di cui già parlava anche il Consigliere Giudici, un aspetto critico che era già stato rilevato anche negli anni scorsi, ovvero la gestione dei crediti verso le famiglie

inadempienti. L'ammontare di tali crediti quest'anno è di circa 80.000 Euro. Siamo quindi di fronte a un notevole incremento, nonostante le azioni di contenimento intraprese dalla società e dall'Assessorato all'Istruzione di cui l'Assessore Ricci potrà anche relazionarci su quanto è stato fatto. Ricordo che da primavera, credo, si è ricorsi a una società di recupero crediti. L'Assessorato, a sua volta, ne avevamo parlato anche lo scorso anno, ha scritto alle famiglie inadempienti, ha fatto incontri con le dirigenti scolastiche ai fini di mettere in campo delle misure per ridurre l'ammontare del credito. Potremmo anche pensare che questa è una questione che riguarda innanzitutto il socio privato che, come socio maggioritario, è direttamente interessato e responsabile del buon andamento societario, ma io credo che in realtà la questione riguardi anche il socio pubblico, perché il persistere di un credito così alto potrebbe determinare un aumento delle tariffe e quindi da qui l'interesse del socio pubblico a fare un'azione di contenimento. A questo proposito, come ho già detto in Commissione, sollecito monitoraggio più puntuale per capire, rispetto all'insieme dei debitori, quante sono le famiglie che hanno delle reali difficoltà economiche in questo periodo di forte crisi e quanti, invece, non pagano i pasti per noncuranza o, diciamo, furberia; perché sarebbe anche interessante capire se l'ammontare di questo credito è determinato dal fatto che le persone non riescono a pagare puntualmente i pasti della mensa, oppure c'è un problema più culturale, per cui si tende a non dare peso, non dare importanza al fatto di dover pagare il pasto della mensa. Credo che forse siamo di fronte a entrambi i casi: pasti non pagati per problemi economici da un lato e mancanza di senso civico dall'altro. In merito a questo problema occorrerebbe fare anche una riflessione – io questo l'ho già detto anche in Commissione e lo ribadisco qui – una riflessione sulle modalità di pagamento dei pasti, perché le modalità attuali non sempre sono efficaci. Noi Consiglieri parliamo anche con le famiglie e molte famiglie lamentano il fatto di ricevere in ritardo l'avviso con sms di fine credito oppure di non riceverlo affatto. Quindi magari monitorare un pochino questa questione potrebbe, non dico risolvere il problema, perché non è così purtroppo, ma migliorare la situazione, forse potrebbe essere utile, ecco. In terzo luogo – e poi concludo – il Presidente Sciurba ha illustrato la sperimentazione in corso nella mensa della scuola media Rodari e della scuola primaria di via Cornicione con sperimentazione che consiste nell'introduzione di self service per distribuire i pasti ed è una sperimentazione che è stata introdotta per ridurre i costi dei pasti. Un'azione di contenimento del costo. Anche qui, parlando un po' con le famiglie, è emersa qualche problematica da questo punto di vista. Vorrei infatti evidenziare che anche in questa sede all'interno della città, tale modalità potrebbe creare difficoltà, soprattutto pensando ai bambini più piccoli. Se penso, non so, ai bambini di prima e seconda elementare, qualche difficoltà nel prendere da soli il pasto e portarselo al tavolo potrebbe sorgere. Quindi vorrei concludere sollecitando la società e anche l'Amministrazione a tenere un po' monitorata la situazione, perché capisco che questo potrebbe essere una difficoltà e le famiglie richiedono molta attenzione su questo. Grazie.

Presidente

La parola a Dennis Felisari, Capogruppo Italia dei Valori.

Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Felisari, Italia dei Valori. Innanzitutto, anche da parte nostra, un ringraziamento al Presidente Sciurba per l'oneroso lavoro che svolge all'interno di una società dove egli rappresenta, sì, la presidenza, ma rappresenta il socio minoritario e quindi, di fronte al colosso che detiene la maggioranza il suo compito è sicuramente arduo. Venendo alla sostanza, come è stato giustamente sottolineato, la situazione è stata da un lato migliore del *budget*, dall'altro – vi invito a ri-analizzare i numeri – decisamente peggiore. Il risultato prima delle imposte è peggiorato del 180%. Quindi, questo bilancio chiude con un utile risibile, sarebbe stata una perdita secca, come nell'intervento che feci mesi fa e dissi: "attenzione che le premesse sono tutte in quella direzione". Sento parlare ancora del male di tutti i mali, che è quello dei crediti nei confronti delle famiglie per la mensa scolastica che, se non ho capito male, dovrebbero essere 80.000 Euro di difficile esigibilità, ma il bancomat del socio privato si mantiene ben oltre i 400.000 Euro, anche se cala di una trentina di migliaia di Euro; quindi comunque il maggior debitore nei confronti di questa società rimane il socio di maggioranza, che continua a fare bellamente quello che crede e che ritiene. Il Presidente ha sottolineato un aspetto non irrilevante: il peggioramento di efficienza. Perché se il Consuntivo del 2012/2013 rispetto al 2011/2012 vede una cifra d'affari che si incrementa di meno del 3%, i costi di trasporto esplodono e crescono di oltre il 90%, le consulenze crescono del 9%, le spese servizi bancari crescono del 20% e, se andiamo a vedere, l'ante imposte operativo passa da 57.000 Euro in positivo a un negativo di quasi 10.000 Euro. Perdonatemi, non riesco a vederci una gestione efficiente, non riesco a vederci una gestione che possa pensare di portare questa azienda ad avere degli utili decenti. L'artificio finale dell'imposta differita ha salvato la capra perché cavoli da mangiare non ne aveva. E questo fa riflettere perché se andiamo a vedere il *budget* non oso pensare cosa sarebbe stato, se invece che 2.642.000 Euro di cifra d'affari si fosse rispettato un budget con la bellezza di 700.000 Euro in meno. Quindi ci sono sicuramente delle inefficienze, delle disefficienze, non c'è una gestione operativa – sono i numeri a dirlo, non sono io – efficace. Se fosse confermato che il problema della fornitura a quella caserma è solamente rinviato, perché questi prima o poi cominceranno a prodursi i pasti in casa, c'è tutt'altro che da stare allegri. Detto questo, per questo motivo, sulla votazione per quanto riguarda dare il mandato al Sindaco per approvare il bilancio noi ci asterremo come Italia dei Valori. Grazie.

Presidente

Se qualcun altro vuole intervenire (*Segue intervento fuori microfono*)

Scusate un attimo, la parola al Presidente Sciurba.

Paolo Sciurba – Presidente CdA di Meridia S.p.A.

Volevo solo, come dire, dettagliare un attimino meglio le prospettive, come richiesto dal Consigliere Giudici, come già avevamo avuto modo di vedere la settimana scorsa in Commissione. Riguardo alla fornitura di pasti veicolata attraverso il socio privato a questa caserma del varesotto, sostanzialmente. A tutt'oggi la fornitura è ancora in essere. La situazione concretamente e materialmente è che in questa caserma hanno le cucine pronte sostanzialmente. Per una serie di motivi logistico-organizzativi, in buona parte legati anche al fatto che, perdonatemi l'ignoranza, io di gradi militari ne so veramente poco, non so se il colonnello o chi per lui, è via, credo sia in spedizione in Afghanistan o non so dove, la cosa è rimasta ferma e parcheggiata ormai per un anno, perché sarebbe dovuto partire, ripeto, a gennaio 2013 la produzione all'interno. Per cui, vista quest'incognita, in sede di Consiglio d'Amministrazione, come dire, ci siamo impegnati e soprattutto abbiamo chiesto un impegno al management del socio privato di avere un monitoraggio che abbia come prossima scadenza marzo prossimo, marzo 2014. La prospettiva è incerta, diciamo che ci siamo dati come scadenza marzo 2014 come metà esercizio, sostanzialmente. Ricordo che l'esercizio di Meridia è legato alla contabilità, all'anno fiscale francese, quindi incomincia il primo ottobre di ogni anno. In questo senso, il budget 2013/2014 presentato in Consiglio d'Amministrazione è stato costruito sull'ipotesi del mantenimento per tutto l'esercizio di questa fornitura e ciononostante c'è una previsione di perdita, vado a memoria, di 20/25.000 Euro. In realtà questa continuità della fornitura non è assolutamente scontata, come ci stiamo dicendo e soprattutto come vi sto dicendo, e a questo punto un'ipotesi che è stata richiesta al socio di maggioranza è di fare anche una previsione, come dire, più prudentiale, ovvero peggiorativa, di fronte a uno scenario peggiore e in quel caso ci è stato detto che ci potrebbe essere un aggravio del conto economico fino a 50/60.000 Euro. Questa è un'ipotesi che è stata fornita in sede di Consiglio d'Amministrazione. Ripeto, c'è quest'impegno ad aggiornarci relativamente a breve nei prossimi tre mesi per avere ritorni sulla situazione di questa fornitura e quindi più in generale sull'andamento della società nel corso della prima parte dell'esercizio sostanzialmente. Questo, appunto, perché giustamente mi era stato richiesto e mi è sembrato doveroso. Grazie.

Presidente

Ringrazio nuovamente il Presidente Sciurba, se nessuno vuole intervenire, la parola all'Assessore Ricci.

Gian Paolo Ricci – assessore

Sono Ricci. Volevo innanzitutto scusarmi per non essere stato presente il 12 dicembre alla Commissione dedicata, ma purtroppo ho avuto un impegno all'ultimo momento di tipo politico, riguardante il Consorzio bibliotecario. Era presente comunque il Sindaco per quanto riguarda l'Amministrazione. Volevo solo precisare un paio di cose: non entro nel merito dei problemi della società, se non per ribadire che da parte dell'Amministrazione c'è poco, come dire, margine di manovra rispetto

alla quota di fatturato competente al socio privato, se non il fatto di ribadire con i contatti che abbiamo sia tramite Sciurba che con Poli al socio privato che è di sua competenza rispettare quello che è previsto dal contratto di servizio, cioè che il Comune fornisce l'utenza scolastica e i clienti comunali e il socio privato deve impegnarsi a mantenere la parte di fatturato privata. Se questa cosa dovesse venire a mancare in maniera percentualmente rilevabile e con la perdita della caserma è piuttosto che, è chiaro che dovrà essere messo in discussione anche il contratto di servizio. Entrando adesso nel merito di quello che compete di più il mio Ufficio Istruzione e quindi la problematica relativa al problema credito non riscosso e al problema del *self-service*. Allora, per quanto riguarda gli insolventi, che hanno un debito di circa 80.000 euro come si è detto, va precisato che c'è da una parte un problema di credito non esigibile, che è relativo alle famiglie di bambini che in realtà sono già usciti dal sistema scolastico, quindi che risalgono a anni, che in questo momento sono circa 30/35.000 Euro. Questi, oggettivamente sono esclusivamente un problema di Meridia, e di Elior in seconda istanza, a riscuoterli, attraverso la società che ha impegnato in aprile a questo proposito e comunque su alcune situazioni si sono aperte azioni legali e da questo punto di vista noi invitiamo Elior a provvedere aprendo le azioni legali, c'è un po' di resistenza, nel senso che anche le azioni legali ovviamente hanno un costo e non sempre degli esiti certi. Per quanto riguarda, invece, il debito delle famiglie attualmente utilizzatrici del servizio, c'è da dire che questo ha avuto una crescita abbastanza pesante e preoccupante nel corso degli anni fino alla fine dell'anno scolastico scorso, dove si era arrivati a sfondare i 100.000 Euro complessivi. Delle azioni sono state fatte, non solo da parte di questa società ingaggiata per la riscossione, ma anche da parte appunto dell'Ufficio Istruzione, che ha contattato le famiglie e che ha visto di sollecitare in vario modo e soprattutto ha cercato di coinvolgere gli Istituti scolastici e il Comitato mensa, diciamo sensibilizzando, come diceva la Consigliera Banfi, al fatto che questo potrebbe diventare un problema che poi Meridia presenta come causa di possibili aumenti di tariffe. Qualche risultato lo si è ottenuto, soprattutto quando poi a settembre per la prima volta si è deciso ufficialmente di interrompere l'erogazione del pasto per le famiglie che hanno una morosità superiore ai 1.000 Euro. Di fatto questo poi nella pratica è stato fatto solo per due famiglie, molte hanno accettato di avviare un piano di rientro, pagando delle rate, ecc. Quindi si è deciso, a questo punto, vista la stabilizzazione del debito sugli 80.000 Euro, quindi siamo scesi da 100.000 a 80.000, però vorremmo riuscire a eliminare questo zoccolo di 30/35.000 Euro che è quello delle persone che stanno usando il servizio, di riproporre la questione dell'interruzione del pasto, questa volta per coloro che hanno un debito superiore ai 500 Euro e stanno partendo in questi giorni le lettere. Ovviamente è una cosa delicata, avete visto che anche su "Informazioni Municipali" sono usciti dei commenti, nessuno ha intenzione di penalizzare i bambini o di metterli in un angolino a digiunare, si tratta però di far capire alle famiglie che la misura è un po' colma e che a causa di un comportamento di sicuro non corretto, non accettabile, si rischia di andare un po' di mezzo tutti. Sono tutte famiglie che poi vengono in ufficio e anche da me personalmente contattate, ascoltate. È sicuro che c'è un problema di tipo

economico, ma è anche sicuro che il Comune ha, soprattutto dal 2010, quando è stata introdotta la divisione in fasce di reddito delle agevolazioni, su cui vi invito a leggere a pag. 7 nelle “Informazioni” di quest’anno dove c’è scritto sui numeri dell’albo dei beneficiari, 150.00 Euro che il Comune ogni anno mette per calmierare le tariffe. Quindi chi ha delle difficoltà economiche certificabili può sicuramente accedere all’agevolazione e lo fa e chi si autoriduce la tariffa adducendo difficoltà economiche purtroppo non ha titolo per farlo. Io non dico che sono tutti furbi, sono sicuramente persone in difficoltà, come possiamo ritenerci in difficoltà tutti, è vero che esiste anche un’economia sommersa, quindi esiste un problema nel presentare l’ISEE per molti casi, ma d’altronde, gli strumenti che noi abbiamo questi sono. Quindi chi ha delle difficoltà certificabili può accedere alle agevolazioni e anche alla riduzione, nel caso dell’intervento degli assistenti sociali anche all’esenzione completa. Chi non lo fa e si autoriduce il pasto, appunto, adducendo di non farcela ad arrivare a fine mese, ecco purtroppo però non ha titolo di farlo e quindi noi dobbiamo in un certo qual modo, impedire che questa diventi una pratica culturale, con tutti gli accorgimenti del caso, perché poi nel momento in cui andiamo a inviare le lettere dicendo che il pasto verrà interrotto, è chiaro che questo non avverrà da un giorno all’altro, senza informazione, ma avverrà tramite un contatto con la famiglia, con gli Istituti, con gli insegnanti e i dirigenti affinché la cosa venga in qualche modo gestita. Penso che, come dire, da questo punto di vista sia difendibile come linea strategica, ha dato dei frutti a settembre e spero che li dia anche adesso: molte delle famiglie hanno cominciato a capire che, insomma, è finito il tempo in cui si pensava di essere impuniti da questo punto di vista. Per quanto riguarda il problema invece del self-service, come ha detto giustamente la Consigliera Banfi, la motivazione è chiara, nel senso che la proposta di Meridia di attivare questo servizio va nell’ottica di evitare un incremento della retta, diminuendo, appunto, i costi del personale, evitando il turnover, come ha detto Sciurba, ecc. È chiaro che la cosa preoccupa l’ufficio, che però si pone anche di fronte a questa situazione debitoria il problema del mantenimento della retta come un problema rilevante. Sotto questo punto di vista noi abbiamo agito chiedendo agli Istituti, ai docenti, ai genitori, una concertazione che è con questo obiettivo. Il self-service può non piacere o piacere da un punto di vista culturale, educativo, ecc., ma se serve per evitare di aumentare le tariffe, deve essere un obiettivo condiviso, ovviamente condiviso nella misura in cui poi deve funzionare, questo è il motivo per cui abbiamo un po’ anche stoppato Meridia che voleva già da gennaio partire con gli altri plessi dicendo che prima sistemiamo le cose dove stiamo facendo sperimentazione: alla media di via Prampolini non ci sono particolari problemi, per cui a gennaio si inizierà anche con la media Rodari che usufruisce del servizio presso la scuola Salgari, mentre per quanto riguarda le primarie, visto che in Cornicione ci sono effettivamente un po’ di problemi d’impatto, abbiamo chiesto di aspettare a settembre in maniera da utilizzare questi sei mesi per cercare di affinare un po’ il meccanismo e farlo funzionare. Dal punto di vista oggettivo, probabilmente, abbiamo parlato già con le dirigenti e credo che la soluzione si avrà nel momento in cui si riuscirà ad inserire il doppio turno

mensa in Cornicione, anche per problemi di spazi, cioè anche a prescindere dal self-service, comunque la mensa di Cornicione è comunque sovraffollata, anche perché ormai in questi ultimi anni i bambini nuovi iscritti fanno quasi tutti il tempo scuola di 40 ore, quindi quest'anno, per esempio, abbiamo il massimo numero di utilizzatori del servizio degli ultimi 10 anni praticamente. Quindi credo che l'unica soluzione sia comunque pensare una modulazione del tempo scuola in due turni, come già avviene nella scuola primaria Don Milani, fra l'altro. Ad ogni modo, la sperimentazione andrà avanti in quel plesso, appunto, con una dialettica in corso con il Comitato mensa e con Meridia perché si abbia un miglioramento della situazione per poi a settembre estendere la sperimentazione. Ci tengo a dire che rimane un obiettivo: se il rovescio della medaglia è proprio quello di evitare l'aumento delle tariffe, cosa che dovrebbe essere anche un po' negli obiettivi di tutte le famiglie e anche delle maestre e dei professionisti che lavorano nella scuola, cosa che a volte facciamo fatica a far capire. Basta, non ho altro da aggiungere, se non che l'ufficio è comunque sempre impegnato sia sul fronte dell'efficienza del servizio e gestione appunto delle varie problematiche soprattutto attraverso il Comitato mensa. Purtroppo quest'anno, ultima cosa che dico, è che non siamo riusciti a rinnovare l'incarico al tecnologo alimentare, che sarebbe il professionista del Comune addetto al controllo della qualità del servizio, mi sono impegnato personalmente con il Comitato mensa per reintrodurlo l'anno prossimo, quindi mettere la voce a bilancio c'era già quest'anno, poi è stato bloccato e non se n'è fatto nulla, perché il servizio si attivi anche se devo dire che sulla qualità, oggettivamente, non ci sono particolari lamentele rispetto alla qualità dei pasti. Mi fermo.

Presidente

Se nessun altro vuole intervenire mettiamo ai voti.

La parola Consigliere Zucchelli, Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Buonasera. Alcune domande tecniche in relazione a quello che ora ha detto appunto l'Assessore. Ha usato il termine "sperimentazione", per cui, se il termine "sperimentazione" ha un certo significato, si tratta a un certo punto di fare una verifica puntuale sulla qualità del servizio, perché sottolineo anch'io quello che la Consigliera Banfi ha detto, e la preoccupazione che ha espresso l'Assessore stesso, soprattutto sulle fasce dei bambini della scuola primaria, dove l'auspicio che l'Amministrazione ha, avvicinandosi peraltro il periodo delle elezioni, di mantenere fermo il costo del pasto, però non può ricadere necessariamente su chi poi è presente, mi riferisco agli adulti presenti in quel momento che sono i docenti, quindi, dietro la velata minaccia o minaccia esplicita nel dire: "se non siete collaborativi poi saremo costretti ad aumentare il pasto". Da questo punto di vista si tratta effettivamente di capire qual è il ruolo che deve svolgere, il compito che deve svolgere l'insegnante, che non può sostituirsi al personale di Meridia. Quindi, se il tema, per quello che riguarda i ragazzini della scuola secondaria di primo grado funziona,

sicuramente un'attenzione particolare va data ai bambini del primo ciclo. Poi quello che preoccupa, la seconda preoccupazione, ripeto, trattandosi di una sperimentazione, proporre un doppio turno, doppio turno per quello che riguarda poi il plesso di via Cornicione, è comunque un problema dal punto di vista gestionale interno sull'organizzazione poi dell'assistenza. Quindi anche questo comunque va valutato con attenzione coinvolgendo sicuramente i dirigenti, ma anche appunto i docenti stessi. C'è una terza preoccupazione, cioè di vigilare in modo particolare, visto che è presente il Presidente, anche sulle quantità. Perché adesso, non so se sia una vulgata o meno, che ci sono un po' di bambini affamati. Magari si tratta di capire, io riferisco quello che mi è stato riferito. Per certi aspetti, è tanto tempo che non vado in mensa, avevo assistito in tempi passati a una quantità di cibo che veniva buttato ed era veramente vergognoso. Quindi è importante che ci sia da una parte un'attenzione, un'educazione efficace e nello stesso tempo ci sono bambini particolarmente golosi, quindi non ho colto, cioè dimmi tu se la presenza di chi poi all'interno del momento della mensa ha il compito di controllare la qualità e anche, come dire, la quantità, quindi con controlli a sorpresa in modo tale che in un momento di ristrettezza assoluta non ci sia chi gioca anche – fra virgolette – pur di risparmiare, non penso che una società così seria voglia tenere a stecchetto i bambini, mi rifiuto di pensarlo. Grazie.

Presidente

La parola all'Assessore Ricci.

Gian Paolo Ricci – assessore

Solo per assicurare che nella maniera più assoluta il progetto a self-service non prevede una modificazione delle quantità. Per cui questa cosa era già stata segnalata in Commissione Mensa, adesso procureremo delle bilance per pesare anche il cotto, però di sicuro non è prevista una riduzione della quantità. Purtroppo ti confermo anche che invece l'avanzato, cioè la quantità di cibo che viene buttata è decisamente abnorme e non può che essere buttata, neanche agli animali si può dare. E su questo sì, bisognerebbe intervenire magari ripensando, in generale, il senso del servizio o comunque che cosa deve fornire il servizio mensa e come deve essere approcciato da parte delle famiglie, ecco. Questa cosa sì è un dibattito aperto, soprattutto con gli insegnanti.

Presidente

Se nessun altro vuole intervenire mettiamo ai voti il “Mandato al Sindaco per l'approvazione del bilancio di esercizio società Meridia S.p.A.”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 11 voti favorevoli, nessun contrario e sette astenuti.

Immediata esecutività. Favorevoli? 17 voti favorevoli e 1 astenuto.

PUNTO 3: PROROGA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL P.L.I.S. PARCO DELLA BALOSSA – COMUNE DI NOVATE MILANESE E CORMANO – NELLE MORE DEL PERFEZIONAMENTO DELLA PROCEDURA DI ACCORPAMENTO, EX ART. 4 L.R. 12/2011, AL PARCO NORD MILANO E CONTESTUALE APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA PARCO DELLA BALOSSA E PARCO NORD MILANO

Presidente

Punto numero tre: “Proroga convenzione per la gestione del P.L.I.S. Parco della Balossa – Comune di Novate Milanese e Cormano – nelle more del perfezionamento della procedura di accorpamento al Parco Nord Milano e contestuale approvazione convenzione tra Parco della Balossa e Parco Nord Milano”.

La parola all’Assessore Corbari.

Luigi Corbari – assessore

Buonasera a tutti. Quello che proponiamo questa sera è un po’ la conclusione di quel percorso iniziato un anno e mezzo fa con una delibera di Consiglio in cui si decideva di aumentare le tutele del nostro Parco della Balossa e di valutare l’ingresso in uno dei due parchi regionali limitrofi, cioè Groane o Parco Nord. Nel luglio di quest’anno di cui è stato informato il Consiglio attraverso una Commissione congiunta che abbiamo fatto quest’estate, si è scelto di proseguire il percorso con il Parco Nord e dopo le Commissioni che sono state fatte sia a Novate che a Cormano è stata inviata richiesta formale da parte del Parco della Balossa al Parco Nord e con il loro assenso poi in Regione Lombardia per avviare poi il percorso di integrazione tra il Parco Nord e il Parco della Balossa e in novembre di quest’anno si è avviato formalmente in Regione questo tavolo tra la Regione, il Comune di Milano, il Comune di Novate e quello di Cormano che ha dato il via al percorso formale per l’istituzione e poi l’approvazione della Legge Regionale per l’allargamento dei confini del Parco Nord. Quella che andiamo ad approvare oggi è la proroga della convenzione tra il Comune di Novate e il Comune di Cormano nelle more dell’approvazione e della conclusione del percorso di Legge Regionale. Quello che facciamo anche è quello di approvare una convenzione madre, diciamo, tra il Parco della Balossa e Parco Nord, per iniziare intanto a sviluppare insieme dei servizi, di cui il primo che partirà subito nei primi mesi dell’anno è quello della vigilanza e quindi quello della possibilità di utilizzare le guardie ecologiche volontarie del Parco Nord per la sorveglianza anche della zona della Balossa. Tra l’altro nei primi mesi dell’anno è programmata anche l’apertura di un bando del Parco Nord per la ricerca di volontari per le guardie ecologiche e sicuramente estenderemo anche a Novate questa possibilità. Per cui, diciamo, è una proroga che noi abbiamo dato fino al 2016 della convenzione tra i due Comuni, però, insomma, andrà a cessare questa convenzione tra i due Comuni, nel momento in cui ci sarà l’approvazione da parte del Consiglio Regionale della Legge Regionale di allargamento dei confini del Parco Nord.

Presidente

Se qualche Consigliere vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire mettiamo ai voti il punto numero tre: “Proroga convenzione per la gestione del P.L.I.S. Parco della Balossa – Comune di Novate Milanese e Cormano – nelle more del perfezionamento della procedura di accorpamento al Parco Nord Milano e contestuale approvazione convenzione tra Parco della Balossa e Parco Nord Milano”.

Favorevoli? Contrari? Approvata all’unanimità.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Immediata esecutività approvata.

**PUNTO 4: AGGIORNAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE
PRIMARIA E SECONDARIA PER L'ANNO 2014;
REGOLAMENTAZIONE DEL PAGAMENTO RATEALE DEL
CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE**

Presidente

Come già detto nella riunione Capigruppo, il punto numero quattro, “Aggiornamento oneri urbanizzazione primaria e secondaria per l’anno 2014; regolamentazione del pagamento rateale del contributo di costruzione”, verrà posticipato al prossimo Consiglio.

Favorevoli? All’unanimità. Contrari e astenuti: nessuno. Approvato all’unanimità.

**PUNTO 5: MODIFICA DEL RETICOLO IDRICO MINORE
NORMATIVA DI POLIZIA IDRAULICA E I SUOI ALLEGATI
(DGR 8/7868 DEL 25.01.2002 E DGR N. VII/13950
DELL'01.08.2003) E CONTESTUALE SDEMANIALIZZAZIONE
DI TRATTI DI FONTANILI DISMESSI DI COMPETENZA
COMUNALE (DGR 14.01.2005 N. 7/20212) – APPROVAZIONE
ELABORATO GRAFICO CON INDIVIDUAZIONE RETICOLO
IDRICO**

Presidente

Punto numero cinque: “Modifica del reticolo idrico minore, normativa di Polizia Idraulica e i suoi allegati e contestuale sdemanializzazione di tratti di fontanili dismessi di competenza comunale”.

La parola all'Assessore Potenza.

Stefano Potenza – assessore

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come era stato accennato già nella Commissione Urbanistica è stata presentata anche questa delibera che riguarda appunto l'avvio del processo di sdemanializzazione di questi torrenti elencati in delibera che riguardano appunto il fontanile Marianella, Testino, Casati, Penè e Terrone, quindi tutte situazioni che oramai sono state registrate come fontanili non più attivi o tratti di fontanili non più attivi da più di quarant'anni. A fronte di questa rilevazione si vanno a modificare quindi gli elaborati del Piano di Governo del Territorio e si arriva quindi alla modifica del reticolo idrico e idrografico e si dà mandato alla dirigente di procedere con la pratica di sdemanializzazione nei confronti degli enti proposti.

Vice Presidente

Ci sono interventi? Nessun intervento. Passiamo ai voti, allora.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Immediata esecutività. Favorevoli? Approvata all'unanimità.

PUNTO 6: INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE (NDA) DEL P.G.T.

PUNTO 7: CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E RETTIFICHE AGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NON COSTITUENTI VARIANTE AGLI STESSI, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 14BIS DELLA L.R. N. 12/2005

Presidente

Il punto sei e sette si discuteranno assieme, però, logicamente, la votazione sarà il sei e il sette divisi. Il punto numero sei: "Interpretazione autentica delle Norme di Attuazione del PGT".

Punto numero sette: "Correzione di errori materiali e rettifiche degli atti del Piano di Governo del Territorio non costituenti variante agli stessi, ai sensi dell'art. 13, comma 14bis".

La parola all'Assessore Potenza.

Stefano Potenza - assessore

Grazie. Dunque, questi due temi che giustamente sono stati discussi insieme hanno delle caratteristiche comuni, quindi a distanza di un anno esatto dall'approvazione del Piano di Governo del Territorio è stata fatta una ricognizione di quelli che erano alcuni aspetti che erano meritevoli di un'interpretazione autentica da parte del Consiglio, in quanto generavano nell'utilizzo dello strumento qualche perplessità. Sono stati a questo punto elencati nel documento e sottoposti all'attenzione del Consiglio per l'espressione, la conferma dell'interpretazione riportata. L'altro tema, invece, il punto 7, riguarda a questo punto, sostanzialmente, la questione rammentata dal Presidente che è la correzione di errori materiali e rettifiche. In questo caso, sempre nell'utilizzo del PGT si sono rilevati, come è normale che sia in uno strumento estremamente complesso, degli errori che sono stati riscontrati nell'utilizzo quotidiano da parte dei tecnici e quindi si è proceduto anche qui a un'elencazione e sono state apportate e proposte al Consiglio per l'approvazione. Hanno riguardato, come avete visto, non pochi elaborati e quindi siamo in questo momento a chiedervi l'approvazione dei documenti, grazie.

Vice Presidente

La parola a Luigi Zucchelli.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Di nuovo buonasera. Sarò breve, succinto, per quanto la materia meriterebbe un lungo intervento. Però, per quello che è accaduto nel dicembre dello scorso anno, se non erro, il 17 dicembre, noi come gruppi di Minoranza non eravamo neanche presenti, proprio per la modalità con cui è stato presentato o comunque per la totale noncuranza di alcuni passaggi istituzionali sul non coinvolgimento delle Commissioni. La prova provata è proprio, dico l'ulteriore prova, oltre a quello che sono i

contenuti che sono stati oggetto del ricorso che è stato presentato al TAR nell'aprile di quest'anno per l'annullamento dell'intero procedimento, la prova provata è che, a distanza di un anno, l'Amministrazione Comunale si è trovata nelle condizioni, oserei dire che è stata costretta, a rivisitare in misura significativa alcune contraddizioni, quindi con la necessità di andare a dover giustificare, quindi a rettificare o a dare quindi un'interpretazione autentica delle Norme di Attuazione. Io ricordo che l'avevo fatto presente in più circostanze a nome dei Gruppi di Minoranza la necessità di soprassedere o comunque di approfondire alcune tematiche, nonché di dover trovare la modalità per correggere una serie di errori. Mi riferisco al punto 7. Però la giustificazione che è stata data nel portare in approvazione a dicembre è che i tempi ormai erano tali da dover urgentemente approvare il tutto, salvo poi trovarsi nelle condizioni di una proroga significativa che la Regione stessa ha dato. Quindi qui ci troviamo di fronte non semplicemente a un rodaggio, come peraltro in altre circostanze, quindi il PGT nuovo di pacca avrebbe dovuto comportare, perché qui siamo di fronte a una serie di interpretazioni che riguardano circa i tre quarti dei punti che sono stati indicati che vanno a trovare all'interno di quelle che sono le norme generali e quindi in riferimento agli ambiti da dover ridefinire in maniera più puntuale. Ma c'è un quarto di queste norme che addirittura sembrano quasi in contraddizione rispetto a quelle che sono le norme generali. Comunque adesso noi siamo fiduciosi che il TAR possa intervenire a questo punto a un ripensamento significativo dell'intera struttura. Mi piace concludere il breve intervento riportando l'attenzione del Consiglio a quella che era stata la dichiarazione che il nostro Presidente della Commissione Urbanistica allora aveva riferito in Consiglio Comunale, che sintetizza un po' la nostra posizione. Leggo, l'ha riportato l'avvocato anche nella richiesta fatta al TAR, dove dice testuali parole: *“Ho partecipato, se così si può dire, alla lotteria di Natale – siamo un'altra volta a Natale – dall'1 al 90 e basta. Non si è discusso né di osservazioni né di controdeduzioni. Agli atti non c'è scritto nulla. Il verbale verrà citato, non si è discusso, non siamo entrati proprio nell'argomento. Il PGT praticamente è arrivato come è partito, fuori da noi, fatto da altri e non condiviso”*. Ecco, chiudo dicendo che l'impressione è che il PGT sia stato gestito a più mani e probabilmente quello che si è voluto cercare di fare è di trovare una sintesi di tutto quello che non è stato fatto, probabilmente per mancanza di tempo o per altre ragioni. Però anche questa sintesi, dando poi una serie di limature ulteriori, però ha rischiato, come si dice, al posto di fare dei rammendi significativi ha fatto un buco. Adesso qualcuno che conosce bene il milanese, magari, è in grado di poterlo anche dire in maniera meneghina. Comunque vi ringrazio e chiudo. Ovviamente i Gruppi di Minoranza voteranno contro. Però partecipiamo alla votazione questa volta.

Presidente

La parola a Francesco Carcano, Consigliere del PD.

Francesco Carcano – consigliere Partito Democratico

Buonasera, sono Francesco Carcano, del Partito Democratico. Io dividerei la valutazione su questi due punti all'Ordine del Giorno in due parti: una è la questione di metodo. Riteniamo apprezzabile che l'Amministrazione, insieme all'Ufficio Tecnico, abbia dato ascolto ai professionisti del territorio, già a poca distanza dall'approvazione del Piano che, come ricordava il Consigliere Zucchelli, è proprio di un anno fa. Il PGT è lo strumento di lavoro per i professionisti e quindi deve essere il più funzionale e il più chiaro possibile, quindi l'essersi messi attorno a un tavolo con loro e aver cercato di comprendere quali fossero le questioni aperte, secondo noi è un punto già di merito, che speriamo possa continuare anche negli anni a venire a prescindere dalle Amministrazioni affinché proprio questo strumento sia sempre fruibile e non rimanga uno strumento bloccato ma comunque in divenire sempre utile a chi lo deve utilizzare. Dal punto di vista del merito riteniamo che le 13 interpretazioni siano assolutamente coerenti; di queste 13 ce ne sono diciamo 5 meno tecniche e più sostanziali, pensiamo alla numero 2, alla 4, alla 6 e alla 10. La 2 per quanto riguarda la corresponsione degli oneri di compensazione non demandata all'ambito convenzionale tra gli operatori e l'Ente pubblico; la 4 che riguarda la riclassificazione delle aree dell'Oratorio San Luigi; la 6, che è la chiarificazione delle fattispecie computabili nella SLP e poi la numero 10, che classifica gli interventi nell'ambito storico. A differenza di quanto poc'anzi detto dal Consigliere Zucchelli, noi riteniamo che l'arrivare oggi a discutere di questi punti non sia un disvalore rispetto a quanto approvato esattamente un anno fa, ma sia, da un certo punto di vista, buon senso nell'andare a correggere degli errori che si sono riscontrati, perché come tutte le cose che vengono fatte, possono contenere degli errori a prescindere da chi le fa e quindi mettersi attorno a un tavolo e decidere di sistemare ciò che non va non è certamente un demerito, anzi; dall'altra, effettivamente forse abbiamo corso col PGT. C'era un termine che in quel momento sembrava tassativo e quindi era corretto rispettarlo, dall'altra va detto che chi c'era prima di noi non è che ci avesse portato molto avanti nel lavoro, quindi da luglio del 2009 in poi abbiamo dovuto fare molti passi che forse potevano essere cadenzati con tutt'altra tempistica se si fosse cominciato prima. Il voto del Partito Democratico sarà favorevole su entrambi i punti. Grazie.

Presidente

La parola all'Assessore Potenza, Assessore all'Urbanistica.

Stefano Potenza - assessore

Grazie Presidente. Diciamo che il nostro PGT, comunque "nostro" si fa per dire, di quest'Amministrazione, è un documento che ha toccato nel Documento di Piano sei documenti non di poca importanza: le Norme di Attuazione che, se non ricordo male, sono intorno alle 170 pagine di trattazione; un Piano delle Regole di ben 7 documenti tra tavole e quant'altro; un Piano dei Servizi, composto da 4 documenti anch'esso, tra Relazione illustrativa e tavole grafiche a corredo. Vuol dire che il numero delle correzioni che vengono portate all'attenzione di questo Consiglio è

alquanto irrilevante. Quindi è stato certamente difficile il lavoro compiuto dai tecnici che, ricordiamo, è un lavoro che deve scontrarsi spesso anche con l'incapacità degli Enti sovraordinati che dovrebbero mettere a disposizione informazioni e documenti che in realtà non sono tali, basti pensare alle planimetrie degli aerofotogrammetrici che non riportano neanche, nel caso di Novate, basti pensare che il Parco Ghezzi è ancora agli albori ed è presente ancora un campo sportivo, ma non è quello chiaramente un errore, ma è un riporto di una carta che deve essere per forza quella. Quindi, questo per farvi capire la difficoltà del mondo in cui andiamo a operare con strumenti di questo tipo. Quindi un numero assolutamente irrilevante di correzioni. Basti pensare che ci è capitato di trovare delle convenzioni composte da poche tavole e un semplice documento di poche pagine che facevano fatica a parlare fra di loro. Quindi, spesso anche lavorare su piccoli elementi ha creato grossi problemi che ci siamo trovati a gestire e che abbiamo pur gestito. In questo caso, documento estremamente complesso, è un lavoro che è una base sicuramente di lavoro per qualunque Amministrazione venga dopo di noi e abbiamo ritenuto almeno di sistemare queste piccole cose che erano meritevoli di correzione attraverso uno strumento che appunto è una Delibera Consiliare che permette la stessa normativa regionale e quindi con poco sforzo, se vogliamo, per quanto basta vedere il lavoro svolto non è mai così elementare, perché poi andranno anche rifatti i caricamenti e quant'altro, si è deciso di fare anche questo ulteriore passaggio. Grazie.

Presidente

C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, mettiamo ai voti il punto numero 6. Chiamate il Segretario per cortesia.

Punto numero 6: “Interpretazione autentica delle Norme di Attuazione del PGT”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 12 voti favorevoli e 6 contrari. Nessun astenuto.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata con 12 voti favorevoli e 6 contrari.

Punto numero 7: “Correzione di errori materiali e rettifiche degli atti di Piano di Governo del Territorio non costituenti variante agli stessi, ai sensi dell'art. 13, comma 14bis”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con voti favorevoli 12, contrari 6.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva.

Sono le 23.10 minuti. Vi auguro la buona notte, Buon Natale e un Felice Anno Nuovo. Grazie a tutti.